

VENICE CONSORT

Il Venice Consort è un ensemble composto da musicisti che nella loro attività concertistica si sono esibiti nelle principali sale d'Europa, Stati Uniti, Brasile, Giappone, collaborando anche in veste solistica con prestigiose orchestre in Italia e nel mondo.

Convogliare e riunire le singole esperienze di musicisti considerati dalla critica internazionale degli autentici "virtuosi", ha rappresentato la motivazione a fondare questo *Ensemble di protagonisti*.

Per la duttilità del suo organico, il Venice Consort può presentarsi in diverse formazioni, dal Trio all'Orchestra da Camera, proponendo programmi che spaziano dalle più importanti monografie barocche (Vivaldi, Corelli, Tartini, Bach) ad autori del classicismo, romanticismo e novecento, con particolare attenzione al repertorio italiano.

Venice Consort ha inoltre operato, a fianco di specialisti e musicologi, presso importanti biblioteche di Europa, nella ricerca e riscoperta di pagine musicali inedite, successivamente eseguite con solisti specializzati nei singoli repertori.



CONCERTO DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Sabato 25 novembre 2023 ore 16

AUDITORIUM - La Casa di «THE HUMAN SAFETY NET»

PROCURATIE VECCHIE - Piazza S.Marco - Venezia

VENICE CONSORT

presenta

VIVALDI

"LA FOLLIA"

"LE QUATTRO STAGIONI"



PROGRAMMA

Antonio Vivaldi

“La Follia”

Sonata in re minore RV 63
per 2 violini, violoncello e cembalo
(Tema con 19 variazioni)

“Le Quattro Stagioni”

Concerti per violino, archi e cembalo
solista Fabrizio Scalabrin

“La Primavera”

Concerto in mi maggiore RV 269
(Allegro-Largo-Allegro)

“L'Estate”

Concerto in sol minore RV 215
(Allegro-Adagio-Allegro)

“L'Autunno”

Concerto in fa maggiore RV 293
(Allegro-Adagio molto-Allegro)

“L'Inverno”

Concerto in fa minore RV 296
(Allegro non molto-Largo-Allegro)

VENICE CONSORT

Fabrizio Scalabrin	violino principale e solista
Marco Toso	violino
Silvia Castillet	violino
Alessandra Vianello	violino
Marta Traversi	viola
Alvise Stiffoni	violoncello
Matteo Liuzzi	contrabbasso
Michele Liuzzi	cembalo

VIVALDI I SONETTI DELLE QUATTRO STAGIONI

Concerto n.1 in Mi maggiore
“La primavera”

Allegro

*Giunt' è la Primavera e festosetti
La Salutan gl'Augei con lietocanto,
E i fonti allo Spirar de 'Zeffiretti
Con dolce mormorio Scorrano intanto:
Vengon' coprendo l'aer di neroamanto
E Lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti
Indi tacendo questi, gl'Augelletti
Tornan' di nuovo al lor canoro incanto:
E quindi sul fiorito amenoprato*

Largo

*Al caro mormorio di fronde e piante
Dorme 'l Caprar col fido can' a lato.
Di pastoral Zampogna al suon festante*

Allegro

*Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato
Di primavera all' apparir brillante.*

Concerto n.2 in sol minore
“L'Estate”

Allegro non molto - Allegro

*Sotto dura Staggion dal Sole accesa
Langue l'uom, langue 'l gregge,
ed arde il Pino
Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa
Canta la Tortorella e 'l gardelino.
Zefiro dolce Spira, ma contesa
Muove Borea improvviso al Suo
vicino E piange il Pastorel, perché
sospesa Teme fiera borasca,
e 'l suo destino*

Adagio e piano - Presto e forte

*Toglie alle membra lasse il Suo riposo
Il timore de' Lampi, e tuoni fieri
E de mosche e moscon lo Stuol furioso.
Ah, che purtroppo i suoi timor Son veri!*

Presto

*Tuona e fulmina il Ciel e grandioso:
Tronca il capo alle Spiche
ed a' grani alteri.*

Concerto n.3 in Fa maggiore
“L'autunno”

Allegro

*Celebra il Vilanel con balli e Canti
Del felice raccolto il bel piacere
E del liquor de Bacco accesi tanti
Finiscono col Sonno il lor godere*

Adagio molto

*Fà ch' ogn' uno tralasci e balli e canti
L'aria che temperata dà piacere,
E la Stagion ch' invita tanti e tanti
D' un dolcissimo Sonno al belgodere.
I cacciator alla nov'alba a caccia*

Allegro

*Con corni, Schioppi, e canni escono fuore
Fugge la belva, e Seguono la traccia
Gia Sbigottita, e lassa al gran rumore
De' Schioppi e cani, ferita minaccia
Languida di fuggir, ma oppressa muore.*

Concerto n.4 in fa minore
“L'inverno”

Allegro non molto

*Aggiacciato tremar trà nevalgenti
Al Severo Spirar d' orrido Vento,
Correr battendo i piedi ognimomento
E pel Soverchio gel batter identi*

Largo

*Passar al foco i di quieti e contenti
Mentre la pioggia fuor bagna
ben cento
Caminar Sopra il ghiaccio,
e à passo lento
Per timor di cader gersene intenti*

Allegro

*Gir forte Sdruzziolar,
cader à terra
Di nuove ir Sopra 'l ghiaccio
e correr forte
Sin ch' il ghiaccio si rompe,
e si disserra
Sentir uscir dalle ferrate porte
Sirocco Borea, e tutti i
Venti in guerra
Quest' è 'l verno, ma tal,
che gioia apporte.*

